



PONTEVECCHIO BOLOGNA

60 ANNI DI SPORT A BOLOGNA

TUTTI GLI IMPIANTI E LE ATTIVITÀ PONTEVECCHIO

40 ANNI DI GIORNALINO PONTEVECCHIO

1
2017

ANNO XL - NUMERO 1 OTTOBRE 2017 - SPED. A. P. ART. 2 COMMA 20/C L. 662/96 - FIL. BO.

SESSANT'ANNI DI POLISPORTIVA PONTEVECCHIO

di Augusto Fava

« Nata nel 1957 dalle idee e dalla passione di chi ha creduto in un progetto importante: creare un centro di aggregazione e socializzazione attraverso lo sport e l'educazione, due sfere strettamente connesse. »

Quando si parla di sport a Bologna, città legata visceralmente a questa dimensione, tra le tante società che prestano il loro prezioso impegno non si può non fare riferimento alla storica Polisportiva Pontevecchio, nata nel 1957 dalle idee e dalla passione di chi ha creduto in un progetto importante: quello di creare un centro di aggregazione e socializzazione per i più giovani e i più grandi attraverso lo sport e l'educazione, due sfere strettamente connesse.

Eccoci giunti quindi ai sessant'anni di attività della Poli-

sportiva che, a oggi, conta la bellezza di 4.000 soci, un traguardo importante condiviso da chi continua a credere in questa realtà contribuendo a tenere sempre viva la fiamma della Pontevecchio Bologna.

Dall'atletica alla pallavolo, dal calcio alla pallacanestro fino alla ginnastica ritmica, la scherma, il pattinaggio corsa e artistico su rotelle, con il quale ci si è tolti parecchie soddisfazioni a livello mondiale, fino alle new-entry frisbee e mountain bike.

In più, tutte le attività per il

mantenimento della forma fisica e mentale per gli adulti e per la terza età. Tante possibilità per tutti: alla Pontevecchio non ci si annoia mai!

Vietato annoiarsi dunque, togliendosi, perchè no, anche qualche soddisfazione. Proprio come hanno fatto parecchi ragazzi passati dalla società di via della Battaglia, in diverse discipline. Fin dagli anni '70, dove Alberto e Stefano Civolani, padre e figlio, portarono a casa nove campionati italiani e dieci mondiali per la categoria pattinaggio corsa, tra il 1975 e 1984.

**la
PONTEVECCHIO**

Periodico di informazione sportiva e culturale degli associati alla Polisportiva Pontevecchio

Proprietà:
Polisportiva Pontevecchio
Autorizzazione Tribunale di Bologna n. 4545 del 23/04/77

Direttore responsabile:
Giuliano Musi

Direttore editoriale:
Manuela Verardi

Coordinamento editoriale:
Emiliano Negrini
e Andrea Bartoli.

In redazione:
Andrea Bartoli (capo redattore), Annalisa Bentivogli, Teresa Calzolari, Augusto Fava, Gloria Giorgi, Francesca Grana, Emiliano Negrini, Emanuela Verardi.

Contributi di:
Andrea Bartoli, Michele Bazzi, Augusto Fava, Manuela Verardi

Sede redazione:
Polisportiva Pontevecchio
via della Battaglia, 9 - Bologna
051 6234764
info@pontevecchiobologna.it

Progetto grafico:
Francesca Grana
www.francescagrana.it

Diffusione gratuita
Spedizione in abbonamento
Lg. 662/96,
art. 2 comma 20/c
Poste italiane - filiale di Bologna
Pubblicità inferiore al 50%

Stampa:
GEGRAF
Bertinoro (FC)

Associato U.S.P.I.
Unione Stampa
Periodica Italiana



Tiratura:
2.500 copie

Chiuso in redazione il 19-10-17

In copertina: foto archivio
Polisportiva Pontevecchio

Poi, sempre nella stessa disciplina, le più recenti imprese di Lorenzo Cassioli, vincitore di diversi campionati italiani, più il campionato europeo ed il mondiale juniores.

Risultati importanti, singoli e collettivi, anche per la ginnastica ritmica con la campionessa italiana Camilla Bergonzoni ed il titolo di squadra del 2008.

Recente la conquista del campionato italiano a coppie nel 2013 da parte di Ilaria Maggiore e Giulia Mazzacurati, atlete da anni ai vertici regionali e interregionali, e ora passate al ruolo di allenatrici e nel 2015 da parte di Elisabetta Venturi, anch'essa ora nel ruolo di allenatrice e di Sara Alosi.

La scommessa nel campo della ginnastica si chiama "Estetica" disciplina partita da poco ma che vede le nostre atlete già protagoniste a livello mondiale. Fino ad arrivare alla perla storica della promozione in Serie A1, conquistata al termine dell'anno 2016.

Nel pattinaggio artistico altre soddisfazioni molto intense: basti pensare alla coppia composta da Federico Degli Esposti e Marika Zanforlin, vincitori di quattro mondiali consecutivi su rotelle e successivamente protagonisti sul ghiaccio, a Oberstdorf, dove hanno strappato un biglietto per le Olimpiadi invernali del 2010 di Vancouver, in Canada, portando in alto il nome di un'intera nazione e rappresentando la società che li ha visti crescere.

Ancora, sempre per il pattinaggio artistico a rotelle, le imprese europee di Alessandro Amadesi e Eleonora Ragonesi, campioni d'Europa in coppia nel 2008. Per Alessandro altri successi europei nel 2009, 2010 e 2011 sia nel singolo che in coppia con Eleonora Moro, fino al coronamento del sogno mondiale assoluto nel 2014. Con lui, sono cresciuti fino ad imporsi nella conquista di importanti titoli, atleti come Nicola Merlani, Francesco Torre e, recentemente, Alessandro Liberatore.

Sul fronte della pallacanestro si è scelto un progetto di valorizzazione dei giovani reso possibile anche grazie alla fusione con un'altra storica società bolognese, vale a dire il Castiglione Murri. Oggi la prima squadra partecipa al campionato di C-Gold (ex C1), realtà attraverso il quale i giovani hanno la possibilità di giocare facendo esperienza con squadre di livello.

Tradizione storica quella dei giovani per la Pontevecchio che nel 2004 salì sul tetto d'Italia per la categoria Bam, sbaragliando una concorrenza nazionale agguerritissima. Anche la pallavolo rosa della Pontevecchio si pregia di una formazione molto giovane che calca i parquet della serie C. Spicca la vittoria del campionato provinciale giovanile Under 16 nel 2011, mentre la sezione maschile (in collaborazione con Savena Volley e Nettunia) si è aggiudicata i campionati provinciali Under 16 e Under 18, sempre nel 2011.

« La Polisportiva Pontevecchio non è soltanto sport ma anche gestione di impianti ed eventi, imprescindibili per il funzionamento della nostra grande "famiglia". »

SESSANT'ANNI DI SPORT A BOLOGNA

Nella grande famiglia della Pontevecchio si sono recentemente costituite anche le sezioni di frisbee e mountain bike, come già citato precedentemente, oltre che quelle di scherma e atletica, con quest'ultima che ha saputo imporsi molto presto grazie alle prestazioni di Fulvio Talarico, medaglia d'argento ai campionati nazionali UISP di corsa campestre, del giovane Chandra Passarini, recordman regionale nell'esathlon e la prestigiosa vittoria della squadra Cadetti al Campionato regionale 2017.

La Polisportiva Pontevecchio rappresenta dunque un punto di riferimento stabile del Quartiere Savena con la sede principale presente al Centro Sportivo Polivalente "Sandro Pertini", da cui si diramano le attività su tutto il territorio di

Bologna. Tutto è stato, e continua ad essere, reso possibile da un grandissimo lavoro "dietro le quinte", poichè la Polisportiva Pontevecchio non è soltanto sport ma anche gestione di impianti ed eventi che permettano la realizzazione di tutto ciò di cui si è parlato fino ad ora. Oltre alla già citata storica palestra Pertini, la Pontevecchio si occupa delle gestione di numerose palestre scolastiche, dell'impianto Bernardi alla Lunetta Gamberini, del Centro Sportivo Arcoveggio al quartiere Navile, oltre che del centro Due Madonne.

In sostanza, una serie di elementi imprescindibili per il funzionamento di quella grande "famiglia" che è la Polisportiva Pontevecchio. Gli stessi elementi che valorizzano il lavoro di chi presta la

propria passione per realizzare e raggiungere gli obiettivi della Polisportiva: educare e divertire, attraverso lo sport.

Ragionando sul futuro, il principio che ci guida è quello che a sessant'anni non ci sentiamo assolutamente vecchi ma, anzi, investiamo per ringiovanirci. Come ripensare la nostra comunicazione on line e tramite i social network, evolvere da gruppo di soci a una community che abbracci lo sport per condividere esperienze e passioni. È nostra volontà aggiungere sempre più attività sportiva, in particolare tra le discipline innovative, parlare alle nuove generazioni ed affermarci come polisportiva. Un modello, questo, che in Italia non è diffuso ma che a nostro avviso porta sicuramente un notevole valore aggiunto.

« Ragionando sul futuro, a sessant'anni non ci sentiamo assolutamente vecchi ma, anzi, investiamo per ringiovanirci. »



UNA STORIA CHE NON TRAMONTA

di Andrea Bartoli

Un grande caldo. Proprio come sessant'anni fa. Se vogliamo andare a cercare una ricorrenza in quell'estate del 1957, eccola servita sul piatto. Nella canicola e sulle macerie di una guerra che con le sue tragedie cominciava ad essere un brutto discorso dimenticato, prendeva forma la Polisportiva Pontevecchio. Guardando avanti, alla ricostruzione, ad un progetto di nuova città. «C'erano nuove idee sociali ed urbanistiche», come ricordava Franco Boninsegna, uno degli artefici di questa spinta verso il nuovo.

Una zona est della città in forte espansione, quello che oggi si chiama quartiere Savena, tra le terre più interessate a questo sviluppo. Tante opportunità di lavoro e di svago. E di potersi prendere cura del tempo libero, quello che non ha prezzo. I soci fondatori misero al centro del progetto lo sport, un percorso improntato nell'aiutare a buttarsi alle spalle un passato che non doveva ritornare, un presente più sereno con ragioni sociali più umane e sincere.

Una realizzazione di idee rivoluzionaria, attraverso il lavoro delle proprie mani per costruire impianti sportivi e l'organizzazione delle feste dello sport per autofinanziarsi. E si ballava. «Ballavamo tanto per guadagnare qualche soldino e per dimenticare che i soldi non li avevamo» mi confessò Boninsegna. E proprio questo incarna lo spirito Pontevecchio, partire dal nulla e creare qualcosa che a distanza di sessant'anni è una pietra preziosa dal valore inestimabile.

Il concetto che sta alla base di tutto: lo sport non solo per pochi ma una pratica di vita alla portata del maggior numero di cittadine e cittadini. La nostra società sportiva è una storia di progetti e sacrifici senza contropartite, una parte

integrante della nostra città, dove chi ha fondato le radici ha visto nel tempo arrivare persone che poi hanno continuato ad annaffiare la pianta con amore e dedizione.

E se oggi il fiore Pontevecchio brilla nel panorama sportivo bolognese e nazionale, al di là dei tantissimi successi conquistati sui campi, palestre, piste, il merito va a tutti quelli che, a partire da Manuela Verardi, presidente per tantissimi anni, hanno saputo prendere la parte migliore aggiornandola in base ai tempi e rendendola sempre più attraente.

Con un lavoro dietro le quinte instancabile da parte di chi tiene aperti gli impianti lottando contro una forte concorrenza, rendendo più sereno l'impegno di atleti e squadre, oltre alle migliaia di bolognesi che frequentano i corsi.

«Siamo riusciti a fare della nostra associazione, un'organizzazione al servizio della collettività, di cui tutti possono beneficiare, dalle Istituzioni ai singoli cittadini. Inoltre, attraverso la passione per lo sport preferito, si seguono i ragazzi nell'età evolutiva, si cura la socializzazione e si inseriscono giovani e adulti in percorsi di attività motoria utili alla salute» mi raccontò Boninsegna.

Ciascuno che ha collaborato e che collabora ancora non ha mai chiesto nulla in cambio, se non il riconoscimento di quello che si è realizzato. Qualcosa non è andato per il verso giusto, come alcune sezioni sportive che non hanno avuto un futuro, ma se ad oggi, dopo sessant'anni dalla nascita della Polisportiva Pontevecchio, si possono contare quasi 3500 soci, qualcosa di buono forse è stato fatto. E sempre con passione e serietà, i marchi di fabbrica di questa Polisportiva.

IL RICORDO DI FRANCO BONINSEGNA

di Augusto Fava

Caro Franco,
ti vorrei scrivere come se tu fossi ancora qui con noi, e in fondo è anche un po' così, perché senza di te non ci sarebbe stata la Pontevecchio e senza la Pontevecchio non ci saremmo noi qui oggi, a festeggiare il traguardo del sessantesimo anniversario. Ricordo il nostro primo incontro, avvenuto circa vent'anni fa. Ricordo la nostra amicizia e ricordo le lunghe e frequenti chiacchierate che ruotavano sempre attorno alle prospettive della Polisportiva.

Mi hai insegnato tanto, Franco, vorrei che tu potessi ascoltarmi e sentirtelo ripetere ancora una volta. Mi hai insegnato tanto a partire dai valori fondanti della nostra Polisportiva, come l'associazionismo e l'aggregazione.

Mi hai insegnato a credere che attraverso i principi sani dello sport si potesse migliorare la società. Mi hai insegnato a credere nei giovani e nel loro futuro. Mi hai mostrato come aiutarli a trovare la propria strada anche attraverso la pratica sportiva.

Con il tuo esempio, Franco, sono cresciuto tanto. Ho imparato ad amare la nostra Pontevecchio e il tuo stimolo mi è sempre servito per trovare soluzioni giuste nell'esercizio della mia attività in polisportiva. Da quando è nata, la tua creatura ha camminato con gambe sicure, poi ha cominciato a correre. Per sessant'anni non si è mai fermata, contribuendo a crescere giovani che poi sono diventati adulti. Gli stessi adulti che continuano nella missione di annaffiare quel fiore che cresce e profuma, alimentando il nostro impegno ogni giorno che passa.

Nel giorno in cui festeggiamo i nostri primi sessant'anni di vita, non possiamo fare a meno di ricordare quel giorno in cui tu, caro Franco, dal punto cardinale est di Bologna lanciasti una sfida importante. Una sfida che tutti insieme continuiamo a portare avanti. Il tuo esempio e la tua determinazione non andranno perduti.

« Apprendo con grande dispiacere della scomparsa di Franco Boninsegna, fondatore e storico presidente della Polisportiva Pontevecchio Bologna. A nome di tutta la nostra città desidero esprimere il più profondo cordoglio e un sincero ringraziamento a Franco: il suo impegno e la sua tenacia, hanno permesso di costruire una parte fondamentale della solida e lunga tradizione sportiva della città. Alla famiglia, a tutti gli amici, a tutta la Pontevecchio un abbraccio affettuoso. »

(Virginio Merola,
sindaco di Bologna)

TANTI

ANNO XIX - NUMERO 3 - MARZO 1995 - SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE 50%



**PER LO SPORT "PULITO"
AL QUARTIERE SAVENA
VOTA FRANCO BONINSEGNA**

MENSILE DI INFORMAZIONE SPORTIVA E CULTURALE DEGLI ASSOCIATI ALLA POLISPORTIVA



La Pontevecchio





POLISPORTIVA PONTEVECCHIO



PONTEVECCHIO BOLOGNA

Sessant'anni è l'età giusta per rinnovarsi, devono aver pensato in casa Pontevecchio con l'avvicinarsi di questo storico traguardo. Sessanta candeline e tanta voglia di crescere ancora, non soltanto sul piano dei risultati sportivi e della gestione degli impianti, ma anche dal punto di vista della comunicazione. Interna ed esterna. Un autunno di grandi cambiamenti, quindi, quello attraversato dalla Polisportiva Pontevecchio Bologna, che in occasione della festa per il suo sessantesimo compleanno ha presentato al pubblico il nuovo sito e il nuovo logo, oltre la nuova responsabile della comunicazione, la giornalista Francesca Grana.

«A 60 anni abbiamo pensato che non siamo vecchi ma che, anzi, vogliamo rinnovarci» esordisce Michele Bazzi, direttore generale della polisportiva. «Non intendiamo certo rinnegare le nostre origini, tanto affettive quanto territoriali, ma dopo sei decenni di storia siamo diventati grandi e la nostra intenzione è quella di connodarci come realtà di riferimento

dell'intera città, non soltanto come specchio dell'attività poliedrica di un quartiere da sempre in grande fermento» prosegue Bazzi.

«Già da parecchi anni i nostri atleti girano per l'Italia e per il mondo tenendo alto l'onore della casacca amaranto, ma ci siamo resi conto che il legame con la città di Bologna non è chiaro come vorremmo, soprattutto a fronte di un nome che viene spesso frainteso come appartenente alla realtà fiorentina. Da un lato, quando gareggiamo fuori provincia e fuori regione, riteniamo indispensabile renderci immediatamente riconoscibili come bolognesi; dall'altro intendiamo attestarci definitivamente come punto di riferimento sportivo all'ombra delle Due Torri» prosegue l'ex cestista.

«Pur in un'ottica di forte rinnovamento, non volevamo perdere il legame con la nostra storia, motivo per cui abbiamo deciso di mantenere nel nostro logo l'ormai familiare figura discobolo, pur rinnovandolo nelle linee e nella geometria» conclude Michele.

«Il nuovo logo ideato per la Polisportiva Pontevecchio Bologna si ispira ai concetti di leggerezza, coordinazione e movimento, alcune delle caratteristiche principali legate al mondo dello sport» ci spiega Francesca Corso, graphic designer di Mobimentum, cui ci siamo rivolti per la realizzazione del nuovo sito e per il restyling dell'immagine coordinata della Polisportiva.

«Abbiamo ridisegnato la classica forma del discobolo, stilizzandone la struttura. Abbiamo proceduto ad alleggerire la struttura fisica, con l'intento di veicolare maggiormente i concetti di forza che di leggerezza, grazie all'utilizzo di linee dal tratto quasi calligrafico. La stilizzazione delle forme rende il logo più moderno, mantenendo la riconoscibilità dello stesso» prosegue Andrea Prevati, amministratore delegato dell'azienda.

«Anche il carattere tipografico è stato rinnovato rispetto alla versione precedente, ridisegnandolo in modo di creare una struttura univoca e identificativa» conclude la grafica.

L' ETÀ GIUSTA PER RINNOVARSI

PUNTE DI DIAMANTE

di Augusto Fava

Tantissimo lo sforzo dedicato allo sport di base, ma in casa Pontevecchio non mancano di certo le eccellenze.

Punte di diamante che si sono consolidate nel tempo, sezioni sportive nate da poco ma già capaci di far parlare di sé a livello nazionale e altre realtà con qualche annetto in più sulle spalle ma autentiche punte di riferimento.

Non per niente le bacheche scoppiano di salute, coppe e trofei a stipare vetrine frutto dell'impegno, dei sacrifici, e del talento dei tantissimi atleti amaranto sempre ben guidati e dirette da allenatori a cinque stelle.

Sezioni che sono l'orgoglio di questa Polisportiva, come il Pattinaggio Artistico, capace di conquistare negli anni titoli italiani, europei e mondiali a mani basse. Chiusa l'epopea di Federico Degli Esposti, si è proseguito sul filone dei successi con l'estro di Alessandro Amadesi, poi seguito da Nicola Merlani, Francesco Torre, fino al brillare della nuova stella Alessandro Liberatore. Una tradizione che va avanti, come un testimone che passa di mano in mano.

Ci sono i capolavori della Ginnastica Ritmica, con l'ultima meraviglia della promozione storica in serie A1 dopo appena un solo anno di permanenza in A2. Storie a lieto fine che premiano la dedizione di chi ha investito e scommesso sul proprio futuro, come la sedicenne Anna Basta volata con le farfalle azzurre a Desio a coronare un sogno colorato di azzurro.

Stupiscono, anche se chi li conosce non si meraviglia più di tanto, le imprese dei ragazzi dell'Atletica che, nati dal nulla solo sette anni fa, hanno già superato la quota di oltre trecento tesserati, cifra impensabile pensando ai primi vagiti. Non solo, c'è del talento in abbondanza nella banda dell'ex responsabile della sezione Emiliano Negrini, colui che ha pilotato la nave in acque sicure e ha passato la mano da qualche mese a favore di Luca Giacometti, uno dei primi giovani in forza all'atletica amaranto e già in grado di guidare i colleghi più piccoli.

Intanto, in questo 2017, si è pescata la perla del Campionato Regionale Cadetti, mettendosi alle spalle il fior fiore dell'atletica dell'Emilia Romagna.

Una corazzata, e non si potrebbe definire in altro modo, la sezione Basket Pontevecchio, che nell'allevare i piccoli bambini del mini basket, arriva a disputare sempre con onore e determinazione il Campionato di Serie C Gold. Ed in mezzo, ci stanno tutte le categorie giovanili che si battono contro i vertici della pallacanestro provinciale e regionale, guadagnando spesso il prestigio di difendere i colori Pontevecchio in giro per l'Italia.

Sempre a livello di team brillano le ragazze del Volley, con l'apice dei Campionati di Serie D e Serie C, massima espressione del lavoro cominciato con le categorie giovanili dove si pescano i migliori talenti.

Risultati importanti, è vero, ma ciò che conta ancora di più è la filosofia che muove la macchina chiamata Polisportiva Pontevecchio. Dove chi comincia da bambino e impara a muoversi nel mondo dello sport, smessi i panni dell'atleta, spesso rimane all'interno per dare una mano, incarnandosi a guida sicura per i piccoli che a loro volta muovono i primi passi.

Come l'educazione e le buone maniere che si tramandano di padre in figlio. Risorse uniche.



TORO

21 ARGENTO

BRONZI

WORLD ROLLER GAMES

27 AGOSTO 10 SETTEMBRE 2017

ORO

ALESSANDRO LIBERATORE

ARGENTO

FEDERICO CALZOLARI E SVEVA CAPONE

BRONZO

ALESSANDRO AMADESI

BRONZO

SARA BOZZOLI E SILVIA SPADONI

La squadra di pattinaggio artistico della Pontevecchio ha davvero ottenuto ottimi risultati ai Campionati mondiali che si sono svolti a Nanchino, in Cina.

Oro in singolo per Alessandro Liberatore nella categoria Juniores e bronzo per l'intramontabile Alessandro Amadesi, sempre in singolo della massima categoria, i Seniores.

Il successo di Liberatore è

stato davvero una sorpresa, fino alla fine della gara lui stesso non si aspettava un risultato così bello.

Molto più sofferto il podio di Amadesi, che ha dovuto combattere con avversari fortissimi ma è riuscito a far emergere il suo talento anche interpretativo.

Bellissima anche la performance della coppia composta da Federico Calzolari e Sveva

Capone (Magic Roller Ozano) che ha conquistato un secondo posto nella categoria Juniores dopo essere stata in testa con il programma corto.

Altre due ragazze Pontevecchio che hanno scelto la specialità del pattinaggio sincronizzato, Sara Bozzoli e Silvia Spadoni, hanno conquistato una medaglia di bronzo gareggiando aggregate alla squadra del Sincro Roller di Calderara.



SERIE A1: IMPRESA STORICA

di Andrea Bartoli

Già la scalata alla serie A2 aveva assunto il dolce sapore del sogno coronato dopo un lungo inseguimento, ma prendersi addirittura la massima serie profuma proprio d'impresa storica.

Dopo appena un anno dalla conquista della serie A2, le splendide ragazze della Ritmica Pontevecchio non s'accontentano e dominano il campionato, raggiungendo l'apoteosi con l'entrata

dalla porta principale della serie A1. Un trionfo costruito mattone dopo mattone, quattro prove culminate con la gara finale nella vicina Forlì, davanti ai numerosissimi tifosi scesi in Romagna per assaporare la magnifica vittoria.

Un campionato che sarà anche l'occasione, soprattutto per le atlete più giovani, di vedere da vicino le stelle della ginnastica ritmica,

come la campionessa mondiale 2017, Dina Averina.

L'obiettivo del primo anno sarà difendere coi denti, ma sempre col sorriso, una promozione frutto di un grande lavoro d'équipe.

Le protagoniste della stagione saranno Anna Basta, oro mondiale nei cinque cerchi con le farfalle azzurre della nazionale a Pesaro, Laura Specchiulli, Greta Evangelisti, Ilaria Giovanelli, Sofia Dolcini, Rebecca Basta, Sofia Rosa, Alessandra Venturi e la georgiana Salome Pazhava, olimpionica a Rio 2016.

Starà adesso allo staff tecnico guidato da Annalisa Bentivogli, cui si affiancano Iolanda Granatieri, Alexandra Gerasimova, Alessandro Granatieri e Giulia Mazzacurati pilotare le ragazze verso un anno ricco di impegni su più fronti, specchio di un gruppo di oltre 450 atlete.

È la prima volta che una formazione bolognese milita in serie A1, promozione celebrata con la premiazione del Sindaco Virginio Merola in Sala Rossa lo scorso maggio. Ed è proprio dalla serie A1 che si riparte di slancio verso nuovi obiettivi, dove la parola impossibile non entra nel vocabolario delle ginnaste della Pontevecchio.





FITNESS E CARDIOFITNESS GINNASTICA DOLCE

Fitness e cardiofitness a vostra disposizione in un unico abbonamento con cui potrete scegliere tra di una vasta gamma di attività fisiche per ogni esigenza e usufruire delle attrezzature della sala pesi: aerogag, allenamento brucia-grassi, fit pilates, gym tonic, stretch & tone con elementi di pilates.

Tutte queste attività sono proiettate al benessere e al divertimento, alla tonificazione, allo sviluppo della forza e dell'equilibrio, al miglioramento della resistenza cardiovascolare e del tono muscolare. Sarete guidati e seguiti costantemente nella sala cardiofitness, sia per chi vuole tenersi in forma, sia per gli appassionati di cultura fisica. Programmi individuali compresi nella quota mensile per un allenamento versatile o di supporto all'agonismo, da svolgere a piacere negli ampi orari di apertura
DOVE: Centro Sportivo Pertini -
Via della battaglia 9, entrata via Gubellini 7.
QUANDO: Apertura 7 giorni su 7.

FITNESS MUSICALE

Diversi corsi comprendenti: ginnastica a corpo libero con l'utilizzo dei piccoli attrezzi, step base e fitness coreografato base.
DOVE:

United Sport Due Madonne - Via Carlo Carli 56/58.
QUANDO: 1/2 volte alla settimana.

GINNASTICA PER ADULTI

Rivolta agli adulti che desiderano stare bene e mantenersi in forma attraverso esercizi combinati di coordinazione e tonificazione muscolare adeguatamente abbinati allo stretching
DOVE: Centro sportivo Pertini (palestra Goldoni) -
Via delle battaglia 9.
QUANDO: 2 volte alla settimana.

Rivolta agli over 55, questa ginnastica è caratterizzata da movimenti lenti gradualmente a basso impatto. Alcuni corsi seguono il metodo "memory training".

DOVE:

Centro sportivo Pertini - Via della battaglia 9.
United Sport Due Madonne - Via Carlo Carli 56/58.
Centro sportivo Arcoveggio - Via di Corticella 180/4.
Palestra scolastica Viscardi - Via Lorenzo Bartolini 2.
Palestra scolastica Piaget - Via Arno 33.
Centro Sportivo Bernardi - Lunetta Gamberini (palestra Moratello) - Via Degli Orti 60.
QUANDO: 2 volte alla settimana.

GINNASTICA ESTETICA DOLCE

Ginnastica a corpo libero con l'utilizzo della musica e di piccoli attrezzi. Semplici coreografie per la salute, il benessere e l'estetica della persona.
DOVE:

United Sport Due Madonne - Via Carlo Carli 56/58.
QUANDO: 2 volte alla settimana.

GINNASTICA POSTURALE

Allungamento della muscolatura volontaria per eliminare gli atteggiamenti scorretti e ritrovare la giusta postura anche grazie ad un costante controllo della respirazione.

DOVE:

Centro sportivo Pertini - Via della battaglia 9, entrata via Gubellini 7.
United Sport Due Madonne - Via Carlo Carli 56/58.
QUANDO: 1 o 2 volte alla settimana

NON SOLO AGONISMO:

HATHA YOGA

Disciplina antichissima dove si assumono posizioni Asana che possiedono innumerevoli finalità.

DOVE: Centro sportivo Pertini - Via della battaglia 9, entrata via Gubellini 7.

QUANDO: 1 volta alla settimana.

YOGA DELLA INTEGRAZIONE

L'insegnante di esperienza ventennale propone un percorso semplice ed efficace che unisce gli aspetti dello yoga di Satyananda con il Raja yoga di Gérard Blitz e la meditazione di Tich Nath Han. Guida l'allievo a conoscere se stesso e il proprio corpo. La pratica settimanale o bisettimanale si svolge attraverso Asana, Pranayama e Meditazione. I corsi sono aperti a tutti e vengono svolti seguendo il livello di conoscenza e le possibilità di ogni partecipante.

Per informazioni e prenotazioni:

051-6231630 e info@pontevecchiobologna.it

YOGA IN GRAVIDANZA

Per la donna e per la coppia. Un insegnante qualificato propone un percorso teorico e pratico, che aiuterà la donna a vivere la gravidanza con serenità e presenza. Le lezioni si svolgeranno attraverso l'apprendimento di Asana per un corpo resiliente e flessibile, respirazioni, meditazioni, preparazione al travaglio e al puerperio e pratiche dedicate all'equilibrio emozionale. Coloro che lo desiderano, potranno svolgere alcune lezioni rivolte alla coppia.

Per informazioni e prenotazioni:

051-6231630 e info@pontevecchiobologna.it

PILATES ENERGY

Ginnastica posturale moderna praticabile da tutti, senza controindicazioni. Esercizi per un miglioramento dell'elasticità e tonicità addominale, lombare e pavimento pelvico. Esercizi incentrati sui muscoli posturali sui muscoli posturali e sul rinforzo dei muscoli del tronco: addominali, glutei, adduttori e zona lombare. Il pilates aiuta a sviluppare fluidità e controllo dei movimenti, mantenendo una respirazione calma e lenta.

DOVE: Centro sportivo Pertini -

Via della battaglia 9, entrata via Gubellini 7.

QUANDO: 1 o 2 volte alla settimana.

POWER STRETCHING

Unisce un allenamento con le macchine della sala cardiofitness a una sequenza di esercizi di allungamento muscolare a corpo libero e con l'ausilio di piccoli attrezzi

DOVE: Centro sportivo Pertini -

Via della battaglia 9, entrata via Gubellini 7.

QUANDO: 1 o 2 volte alla settimana.

SPINNING

Lo spinning coinvolge l'esecutore in maniera totale, sia fisicamente sia psicologicamente. Esalta la resistenza organica (efficienza cardiocircolatoria e respiratoria) e le capacità volitive ed emozionali.

DOVE: Centro sportivo Pertini -

Via della battaglia 9, entrata via Gubellini 7.

Per informazioni e prenotazioni: 051-6231630.

ATTIVITA' MOTORIA PER TUTTE LE ETA'

UNA BALLATA PER OGNI STAGIONE

Claudio e Manuela: due nomi, una garanzia. I due storici insegnanti di ballo si preparano all'ennesima stagione a passo di musica, forti dell'esperienza pluridecennale con la Polisportiva Pontevecchio. Un feeling che non si scalfisce e che, anzi, si consolida sempre di più.

A fianco delle riconferme, con il pacchetto di proposte della scorsa annata che verrà ripresentato integralmente, non potevano mancare le novità. E sono tante: salsa portoricana, gestualità cubana e tango argentino, arricchiranno il già nutrito carnet del ballo targato Pontevecchio.

All'insegna della formula "Squadra vincente non si cambia", le riconferme riguarderanno anche tutto lo staff che affianca Claudio e Manuela nel loro lavoro, altro segnale dell'amalgama e fiducia che negli anni si è venuto a creare.

Punta di diamante dell'offerta saranno i corsi di salsa, da sempre motivo di forte interesse e tra i balli più graditi in assoluto. Lo zoccolo duro dei corsisti arriva da una stagione estiva ricca di show e sagre, dove hanno avuto la possibilità di mettere in pratica quanto già appreso grazie a Claudio e Manuela.

CORSI PER BAMBINI

Hip HOP: lunedì ore 17:30 e 18:30, mercoledì ore 18:00.

CORSI PER ADULTI

Salsa Cubana principianti: martedì ore 20:00 mercoledì ore 21:00 e sabato ore 14:00.

Salsa Cubana intermedi: lunedì ore 21:00, mercoledì ore 20:00 e sabato ore 15:00.

Salsa Cubana avanzata: martedì ore 21:00, giovedì ore 20:00 e sabato ore 16:00.

Rueda Cubana: martedì ore 20:00.

Bachata principianti: giovedì ore 22:00.

Kizomba principianti: lunedì ore 22:00.

Kizomba intermedi: martedì ore 22:00.

Salsa Portoricana: mercoledì ore 22:00.

Boogie woogie principianti: venerdì ore 20:00.

Boogie Woogie avanzati: venerdì ore 20:00.

Liscio principianti: venerdì ore 21:00.

Liscio avanzati: venerdì ore 22:00.

Balli di gruppo principianti: mercoledì ore 20:00.

Balli di gruppo intermedi: lunedì ore 18:00 e martedì ore 20:00.

Balli di gruppo avanzati: lunedì ore 17:00 e giovedì ore 20:00.

Tango argentino: mercoledì ore 21:00.

Gestualità femminile: giovedì dalle 21 alle 22.

Gestualità maschile: venerdì dalle 20:30 alle 21:30.

Danza del ventre: lunedì ore 20.

CRONACA DI UNA INARRESTABILE ESPANSIONE

di Andrea Bartoli

« L'idea di origine è quella che non possiamo rinnegare, ma oggi siamo presenti in tutti i quartieri della città e registriamo oltre quattromila soci. »

« L'agonismo abbraccia tutto il territorio cittadino e in certi casi anche oltre. »



Mettersi a tavolino e provare a stilare una mappa che rappresenti la presenza della Polisportiva Pontevecchio nella nostra città, è tutt'altro che facile. Localizzare la presenza delle attività, tra i corsi formativi e centri estivi, richiede un lavoro impegnativo.

Di fatto, la nostra Polisportiva, porta nel nome una zona di Bologna che si esaurisce, topograficamente parlando, in poche vie. Naturalmente l'idea di origine è quella e che non possiamo rinnegare, ma oggi siamo presenti in tutti i quartieri della città e registriamo oltre quattromila soci.

Un'idea di espansione che è partita da tempo e che giustamente appare irrefrenabile. Certo, contando le nostre attività nello specifico, appare

evidente come la maggior parte dei corsi formativi trovino casa ai quartieri Savena e Santo Stefano, ma l'agonismo abbraccia tutto il territorio cittadino e in certi casi anche oltre, come testimoniano alcuni legami di collaborazione con società della provincia bolognese.

Non solo, anche i cinque centri estivi, fiore all'occhiello per i servizi offerti durante l'estate, sono diffusi e sparsi su tutta Bologna. Risulta quindi sempre più difficile identificare e marciare il territorio della Polisportiva Pontevecchio.

Quello che è sicuro e nessuno può negare, è che le radici sono ben piantate nella nostra città. Un'identità che ben rappresentiamo in tutta Italia e nel mondo, grazie ai nostri bravissimi atleti.

LA REGINA DELLE GESTIONI



Una storia che parla da sé. E che incorona la Polisportiva come la regina delle gestioni di impianti sportivi. Competenza, professionalità, serietà, e tanti investimenti per meritare la conduzione della maggior parte delle strutture comunali della città di Bologna.

Una graduale ma inesorabile crescita, coltivata negli anni e che proprio nel corso dei festeggiamenti dei sessant'anni della Polisportiva Pontevecchio, tocca l'apice.

La società con sede in via della Battaglia si può affermare che sia a pieno titolo la realtà che gestisce il maggior numero d'impianti sportivi sulla piazza bolognese. Non che sia una passeggiata, ci mancherebbe.

La Pontevecchio ha investito in questi ultimi anni tantissime risorse economiche per ristrutturare vecchie strutture giunte ormai al limite della decenza e questo sicuramente ha il suo peso nei bilanci. Ma le soddisfazioni, evidentemente, ripagano di ogni sforzo.

Come l'ultima in ordine di tempo che porta al Cierrebi, il centro sportivo su cui è stato firmato ad inizio agosto il contratto di comodato d'uso che ne consente la riapertura. Tre le associazioni che cureranno la gestione: Virtus Pallacanestro, Virtus Scherma e appunto la Polisportiva Pontevecchio, che estende in questo modo la sua presenza in ogni angolo della città felsinea.

Molto soddisfatta la dirigente ed ex presidente Manuela Verardi: «Superiamo da subito la logica del circolo privato e di questo ne siamo orgogliosi, proprio nel 60° anniversario della fondazione della Polisportiva. Un passo, questo, che consentirà alle atlete della nostra squadra di serie A di Ginnastica Ritmica di avere una sede adeguata per una parte dei loro allenamenti».

Degli aspetti operativi se ne occuperà il Direttore Generale, Michele Bazzi: «Andare oltre la logica del circolo significa che ogni cittadino potrà prenotare un campo da tennis o da calcetto. Per quanto riguarda l'assegnazione degli spazi consulteremo preventivamente le associazioni che ne hanno beneficiato fino a ora e ci coordineremo con il quartiere. Faremo di più, come allestire un info point per illustrare l'intero progetto di modifica urbanistica della zona. E' una sfida impegnativa, ma la affronteremo nell'interesse della città di Bologna».



L' ALBA DI UNA NUOVA SEZIONE

di Andrea Bartoli

Fondamentalmente nasce tutto da un'idea di attività e dalla voglia di stare insieme, da un principio di condivisione. Unire le passioni per portare avanti, e, possibilmente, realizzare un progetto. In fin dei conti è questo che sta alla base di una sezione sportiva della Polisportiva Pontevecchio, da sessant'anni ad oggi, più o meno, è il filo conduttore che ancora non si spezza.

Spesso, sono gli stessi dirigenti a proporre una nuova disciplina o corso, partendo dal presupposto che l'argomento possa interessare. Altre volte, si prova il piacere ad accogliere gruppi già formati che necessitano di stimoli per partire e hanno il desiderio di partecipare alla vita della Polisportiva. Un modo di vivere lo sport che porta benefici soprattutto in termini di relazioni sociali e progetti comuni, come può essere l'attività nelle scuole, la comunicazioni e tanti altri.

Quando in una Polisportiva nasce una nuova sezione, il successo è di tutti: dalla dirigenza, dai

tantissimi volontari che la animano, da tutti gli atleti che danno l'esempio. Il lavoro da svolgere per crescere ed allevare un nuova creatura è lo stimolo che spinge ad impegnarsi per consolidare l'idea di partenza.

Mai come in questa fase d'attualità, dove il rischio della passività motoria e mentale è elevatissimo, si sente l'impulso di lavorare per fare in modo che ci siano sempre più persone che praticano lo sport e vivano un'attività associativa come può essere quella di una Polisportiva. Il messaggio della Polisportiva Pontevecchio, soprattutto in occasione di questo importante anniversario, è che a sessant'anni non ci sente assolutamente vecchi ma si può cogliere l'opportunità per ringiovanirsi e pensare al futuro. Anzi, partendo da questa considerazione, chiunque abbia un'idea oppure un progetto di attività, può tranquillamente contattarci ed insieme ci impegneremo per realizzarlo come realtà.

Vanno a braccetto ormai da quarant'anni, ma di anziano non hanno quasi nulla. Se il compleanno dei sessant'anni della Polisportiva Pontevecchio va salutato con i giusti onori, non da meno sono le quaranta primavere del suo organo d'informazione, quello che per tutti gli affezionati è il giornalino "La Pontevecchio".

La data richiama l'anno 1977, anni importanti e di tensione per la città di Bologna, ma dove la Polisportiva Pontevecchio già da tempo divulgava con fermezza i valori dello sport. E allora perché non cercare di spiegarli con ancora maggiore completezza, arrivare direttamente a casa delle gente? Una rivista che potesse dare voce e spazio a tutte quelle importanti attività che la società sportiva bolognese metteva quotidianamente in campo. E per farlo ci si affidò alla competenza di Giuliano Musi, allora validissimo giornalista della redazione bolognese dell'Unità.

«Il mio responsabile al giornale Franco Vannini conosceva Franco Boninsegna uno dei fondatori della Polisportiva e mi mise in contatto con lui. Avevano bisogno di qualcuno del mestiere che potesse dare una

mano, aiutare nella creazione di una rivista che rappresentasse il credo della polisportiva. La sede era ancora in via Sicilia e si stampava fuori Bologna, se non ricordo male a Castenaso o Budrio» ricorda Musi.

Un mondo che non era ancora stato invaso dalla tecnologia: computer, mail, sms, tutto questo non esisteva ed il giornalismo era ancora quello dei pionieri della macchina da scrivere. «Assolutamente sì. Le sezioni raccoglievano le informazioni, mentre io e Franco Boninsegna ci incontravamo per controllare tutto e mettere insieme le pagine che poi avrebbero dovuto comporre il nuovo numero del giornalino. Oltre a questa attività, mi occupavo anche di redigere i comunicati stampa da inviare agli organi d'informazione».

Erano comunque anni importanti, di espansione, e la Pontevecchio a livello sportivo prendeva il suo giusto spazio. «Si lavorava in un bel clima. La Pontevecchio era sempre ai vertici delle classifiche e raccontare dei successi era sempre molto stimolante. Non solo, la politica fondamentale della polisportiva portava avanti valori importanti come

l'associazionismo, l'aggregazione, il piacere di stare insieme e condividere idee e progetti. Noi cercavamo di rendere la nostra rivista il più fruibile possibile, che rimanesse traccia delle imprese e dei messaggi della Pontevecchio».

Poi, nel tempo, il suo impegno si è ridotto, fino a rimanere oggi come firma di Direttore Responsabile dell'organo d'informazione Pontevecchio. «Chiaramente la società col passare degli anni è cresciuta, è arrivata la presidenza di Manuela Verardi, e come riconoscimento del lavoro svolto ho ricevuto un attestato da parte della polisportiva che mi ha reso molto felice. Ho accettato di rimanere come Direttore Responsabile anche come segnale di continuità e di amicizia nei confronti della Pontevecchio».

Che pare abbia un altro prestigioso vanto da sfoggiare. «A quanto mi risulta, dovrebbe essere la rivista più longeva, almeno per quanto riguarda il tema di polisportive. Mi pare un bel traguardo, frutto del buon lavoro portato avanti da parte di tutti» Quarant'anni di racconti, di buona informazione, "La Pontevecchio", viaggia sempre a testa alta.

di Andrea Bartoli

LA PONTEVECCHIO: 40 ANNI DI INFORMAZIONE

60

ANNI DI
SPORT
A BOLOGNA

1957
2017